



n. 55

Febbraio 2023

DOVE VA LA RICERCA?

A PAG. 38 LO SPECIALE
"I PAVIMENTI DEL FUTURO"

I LOVE PARQUET

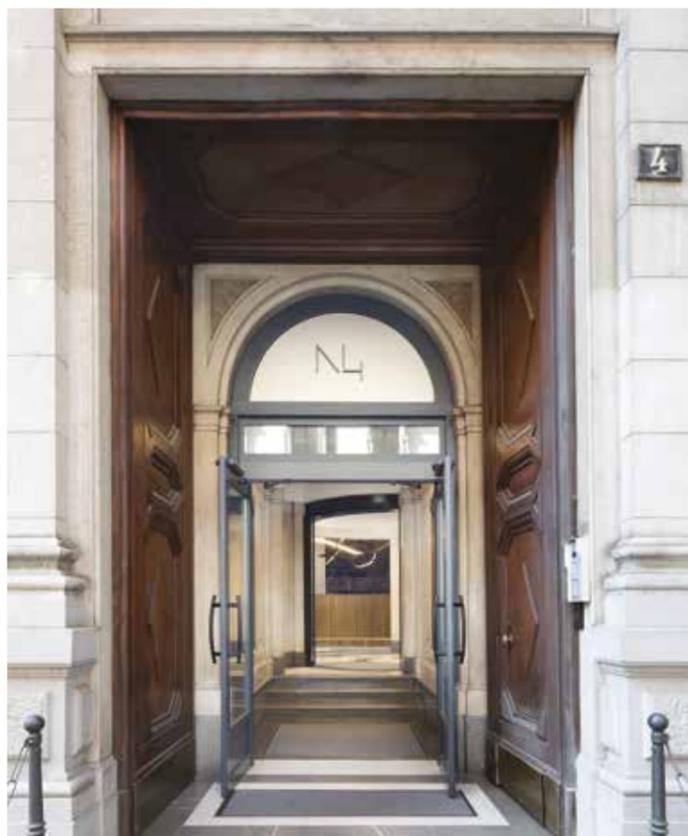
www.iloveparquet.com

MILAN L'È UN GRAN MILAN



Il distretto degli affari milanese è al centro di un particolare progetto di riqualificazione firmato dallo studio Giuseppe Tortato Architetti. Uno storico palazzo che ospita importanti realtà del panorama finanziario e legale è stato ripensato per poter rientrare nei protocolli LEED e WELL

FRANCESCA FERRARI



Un interessante progetto di riqualificazione nella capitale meneghina. Su commissione di InvestiRE SGR, l'architetto Giuseppe Tortato ha guidato la ristrutturazione di questo palazzo storico in via Negri 4 con destinazione prevalentemente direzionale e il relativo progetto di interior finalizzato all'ottenimento di unità immobiliari indipendenti.

Su esplicita richiesta della committenza, l'intervento è stato pensato e sviluppato per poter rientrare nei protocolli LEED e WELL fin dalle prime fasi di progettazione preliminare.

SPAZI ACCOGLIENTI E "APPAGANTI"

Il concept progettuale degli spazi al piano terra e di quelli comuni, richiama le forme curve dell'ingresso originario dell'edificio, da cui si snoda un vero e proprio percorso che guida il visitatore al suo interno. Spazi accoglienti e appaganti, realizzati con materiali pregiati si susseguono armoniosamente verso la reception, che con le sue forme sinuose e il suo rivestimento in metallo brunito contribuisce a enfatizzare le pareti in pietra e le due nuove quinte curvilinee che le fanno da sfondo.

A metà strada tra arte e design, protagonista indiscussa di questo spazio è la maestosa scultura luminosa Embrasse-moi, il cui nome richiama il



GIUSEPPE TORTATO ARCHITETTI

Nato a Venezia nel 1967, Giuseppe Tortato consegue la laurea presso il Politecnico di Milano per poi trasferirsi ad Amherst nel Massachusetts dove collabora con un allievo dell'architetto visionario Paolo Soleri, occupandosi di progettazione bioclimatica e ponendo una particolare enfasi al ruolo sociale dell'architettura con la volontà di tutelare le caratteristiche sensibili dell'uomo e il suo contatto con la natura. Rientrato a Milano, dopo un paio d'anni di collaborazione con Dante Benini, si associa allo studio Milano Layout fino a diventarne co-titolare.

Nei primi dieci anni del duemila è stato l'ideatore dei principali progetti dello studio nell'ambito Real Estate, dedicandosi alla progettazione di nuovi complessi edilizi e alla rigenerazione urbana. Nel 2012 fonda Polisfluxa Srl e Giuseppe Tortato Architetti, "nuovi contenitori" con cui proseguire la propria attività professionale, dedicandosi con un approccio multidisciplinare e ugualmente "sartoriale" a progetti di architettura ed interior design, per una committenza italiana ed internazionale sia corporate che privata.

Attualmente, con il supporto di un team multidisciplinare di professionisti, l'attività di progettazione dello Studio è sviluppata a livello nazionale ed internazionale nei settori residenziale, terziario, fashion e food retail.

giuseppetortato.it



gioco di parole tra l'inglese brass (ottone) e la forma curva e avvolgente della lampada.

Disegnata da Giuseppe Tortato, la sospensione è stata realizzata artigianalmente a mano: una grande scultura in ottone brunito che richiama il filamento del DNA, la cui trama si sviluppa come un fil rouge lungo tutto lo spazio centrale della scalinata, risalendo tutti i piani dell'edificio e donando al progetto un 'accento artistico' che lo rende unico nel suo genere.

L'IMPORTANZA DELLA LUCE

"È un edificio fortunato per esposizione solare - dichiara l'architetto Tortato - che permette di lavorare quasi tutto il giorno con la luce naturale, una qualità che con il nostro progetto abbiamo voluto esaltare."

Nel progetto di ristrutturazione si è dato ampio risalto alle aree comuni e d'ingresso: prima dell'accesso ai piani è stato creato un 'corner' con sedute in velluto azzurro dalle forme estremamente avvolgenti, mentre alla base della scala

**IL PARQUET: SOSTENIBILITÀ PRIMA DI TUTTO**

Amore per i pavimenti in legno, ricerca, rispetto per la natura, sostenibilità. Queste le linee guida che ispirano Garbelotto, i cui parquet vengono realizzati interamente in Provincia di Treviso, in ogni fase della loro lavorazione. Garbelotto è la prima realtà italiana ad avere una linea di parquet certificati EPD, certificazione che valuta gli impatti ambientali della produzione in una logica di eco-design e di miglioramento ambientale. Certificare i propri prodotti EPD significa attestare che soddisfano i requisiti ambientali contenuti nelle politiche ambientali di approvvigionamento (Green Procurement) dei grandi gruppi di acquisto (Pubblica Amministrazione, Grande Distribuzione, ecc.), rendendoli di fatto vincenti in molte gare d'appalto. Una particolarità: i parquet Garbelotto hanno un rilascio di formaldeide 20 volte inferiore ai limiti imposti dalle regolamentazioni europee, questo si traduce in prodotti completamente sani e assolutamente sicuri.

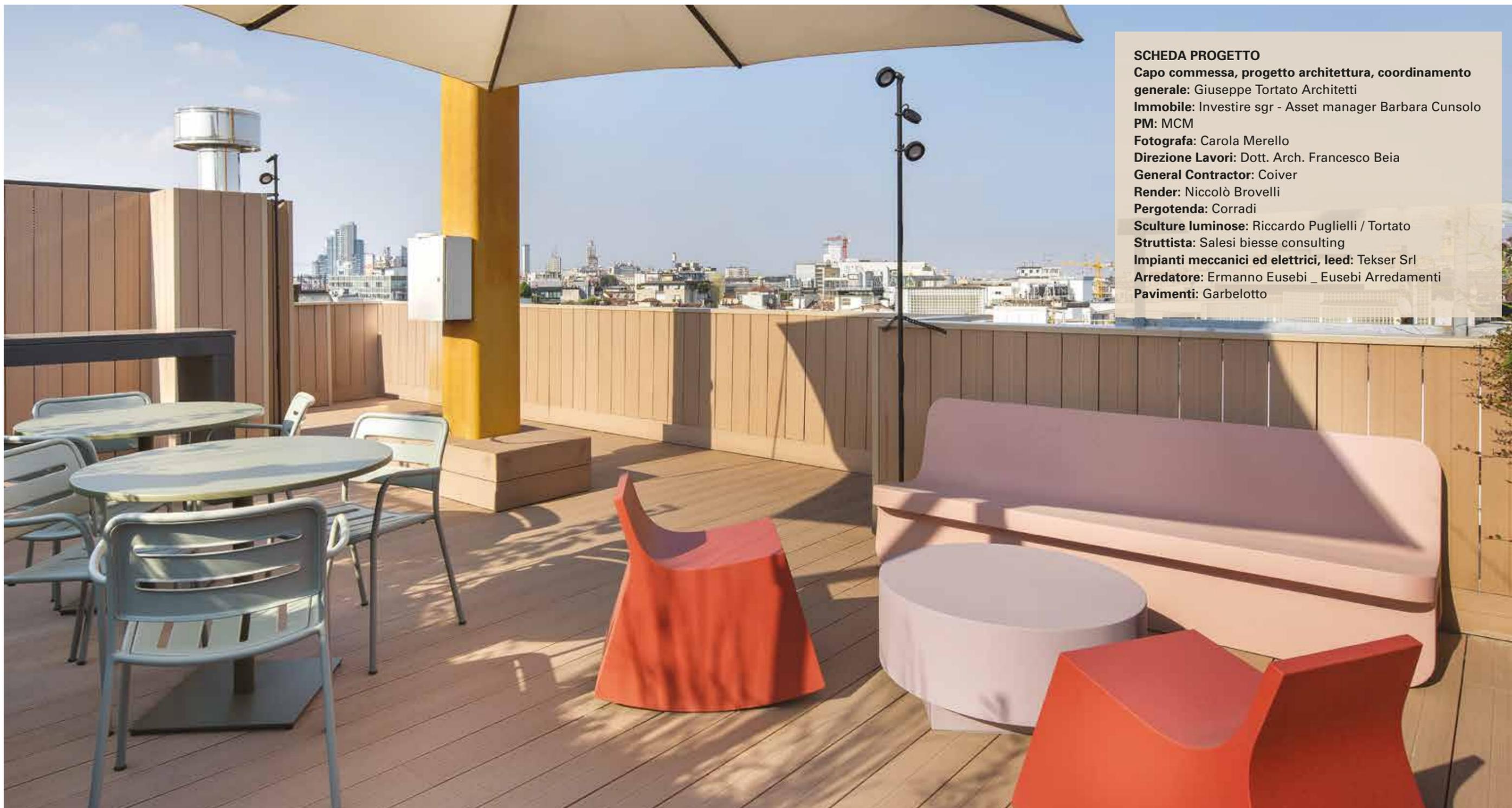
garbelotto1950.it

principale un grande pouf in legno di noce e velluto azzurro permette un momento di relax e una posizione privilegiata dalla quale osservare l'imponente sospensione luminosa centrale.

Sui piani oggetto di riqualificazione la scelta progettuale che ha caratterizzato maggiormente gli spazi è stata quella di creare una sorta di 'Vertebra' che corre in modo baricentrico rispetto alle due ali principali dell'edificio. In materiale riciclabile al 100%, questo elemento ha

contemporaneamente una funzione estetica, acustica e funzionale a livello di distribuzione impiantistica.

Gli elementi decorativi originali, come le boiserie bianche e le finestrate, sono stati ripristinati e riverniciati, contribuendo in modo importante a mantenere un'immagine autentica degli spazi. Grazie al loro colore e alle dimensioni generose, questi elementi riflettono e diffondono all'interno dei locali abbondante luce naturale, creando così una condizione di illuminazione adatta per gli ambienti ad uso ufficio.

**SCHEDA PROGETTO**

Capo commessa, progetto architettura, coordinamento generale: Giuseppe Tortato Architetti

Immobile: Investire sgr - Asset manager Barbara Cunsolo
PM: MCM

Fotografa: Carola Merello

Direzione Lavori: Dott. Arch. Francesco Beia

General Contractor: Coiver

Render: Niccolò Brovelli

Pergotenda: Corradi

Sculture luminose: Riccardo Puglielli / Tortato

Struttista: Salesi biesse consulting

Impianti meccanici ed elettrici, leed: Tekser Srl

Arredatore: Ermanno Eusebi _ Eusebi Arredamenti

Pavimenti: Garbelotto

UN DEHORS CURATISSIMO

Di grande importanza per lo Studio milanese è la creazione di spazi verdi per concedere un'area di ristoro e relax agli utenti: in tal senso merita una menzione particolare il curatissimo dehors, realizzato eliminando alcuni spazi tecnici sul tetto dell'edificio, caratterizzato dall'elevata presenza di verde e con arredi in cemento colorato in pasta, uno spazio utilizzabile tutto l'anno grazie alla presenza di pergole

elettrificate.

Uno spazio estremamente flessibile che può accogliere meeting, eventi e momenti di relax.

UN APPROCCIO TAYLOR-MADE... E SOSTENIBILE

La grande attenzione rivolta alla sostenibilità, sia in fase di progettazione che di realizzazione, è dimostrata dall'ottenimento delle certificazioni LEED Silver e WELL

Bronze.

Ulteriore motivo d'orgoglio per lo studio è aver realizzato anche il fit out e l'interior design di gran parte dei nuovi utenti che hanno popolato l'edificio a seguito della ristrutturazione. Tra questi la nuova sede milanese dello studio legale internazionale Watson Farley & Williams e quelli delle società di private equity internazionale DBag e PAI Partners.

"Quello che abbiamo cercato di realizzare - racconta l'Architetto Giuseppe Tortato - ripeto precedenti esperienze positive già condivise in occasione di altre ristrutturazioni con InvestiRE, è stato instaurare un rapporto molto stretto con gli utenti finali che hanno dimostrato di apprezzare molto il racconto, lo storytelling dell'edificio che ha dato all'intervento quel "qualcosa in più" facendone apprezzare l'approccio taylor-made e artistico."